|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Camera del Lavoro **di SAVONA** | Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori **Area Sindacale Territoriale** **SAVONA** | **Unione Italiana del Lavoro** |

Dossier

INFRASTRUTTURE

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

**NECESSARI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**

**Provincia di SAVONA**

**MAGGIO 2021**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Via Boito, 9 r. - 17100 Savona  Tel 019 838981 Fax 019 812025  E-mail: savona@liguria.cgil.it | Galleria Aschero, 3 – 17100 Savona  Tel. 019 840041 Fax 019 809494  E-mail: ast.savona@cisl.it | Piazza Colombo, 4/12 – 16121 Genova  Tel. 010 3040501 Fax 010 532043  E-mail: [urliguria@uil.it](mailto:urliguria@uil.it) |

Nell’ambito del confronto aperto sul tema dell’adeguamento infrastrutturale ed a fronte della possibilità di poter realizzare opere attingendo a diverse fonti di finanziamento reperibili attraverso l’attivazione di progettualità territoriali, regionali, nazionali ed europee, il sindacato confederale territoriale ritiene importante fornire un proprio contributo procedendo alla sistematizzazione degli interventi da ritenersi fondamentali per il sostegno allo sviluppo dell’economia locale.

In questa fase decisiva per la ripresa economica e sociale del nostro Paese, il savonese rischia di perdere l’occasione irripetibile costituita dai fondi europei a disposizione per l’Italia nel settennato 2021-2027 e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNNR - Recovery Plan) con particolare riferimento alle risorse previste per la Missione 3 - Infrastrutture per la Mobilità sostenibile nelle sue diverse linee di azione improntate alla sostenibilità ed all’efficienza del sistema della mobilità (vedasi gli interventi sulla rete ferroviaria, sull’intermodalità e su un sistema portuale più competitivo e sostenibile).

Le carenze infrastrutturali e le criticità del sistema della mobilità rappresentano un limite alla ripresa economica, produttiva e turistica della nostra provincia. In Liguria gli investimenti in grandi e piccole opere infrastrutturali in costruzione o sui blocchi di partenza valgono oltre 16 miliardi di euro e se, finalmente sbloccati, potrebbero fare aumentare il PIL Ligure dell’1,4% per i prossimi 10 anni con importanti ricadute in termini di occupazione, diretta ed indiretta, sia nelle fasi di realizzazione che di manutenzione ed utilizzo.

L’area Savonese è collocata strategicamente in una posizione di cerniera fra i collegamenti Italia-Francia-Spagna e la direttrice del Nord Ovest. Ha storicamente svolto un ruolo non soltanto come punto vitale logistico, ma anche come area produttiva attraverso un’armatura industriale importante. Il tessuto produttivo seppur fortemente ridimensionato a partire dagli anni ‘80, è oggi caratterizzato dalla presenza qualificata e ancora rilevante delle filiere dell’energia, della meccanica, della portualità, della trasportistica-logistica, dell’aereonautica, del vetro e dell’acciaio.

Settori che vedono, accanto ad una serie di difficoltà, forti potenzialità date dagli investimenti di grandi gruppi internazionali e dalla presenza di qualificati centri di ricerca e di logistica gestiti anche dal pubblico. In primis il Campus Universitario di Savona che oggi conta oltre 1.000 studenti, decine di start up ed è soggetto fondamentale per il rilancio ed il futuro di questa Provincia.

Un territorio con una vitalità ritrovata e con un forte desiderio di rilancio, così come si è registrato negli ultimi due anni, soprattutto a fronte della risposta eccellente ricevuta nell’ambito della partecipazione ai bandi (nazionali e regionali) inerenti all’iter di Area di crisi industriale complessa, largamente superiore a quella registrata in altri territori per iniziative analoghe. Vitalità e fiducia anche per merito del Sindacato Confederale Savonese che ha lavorato tra il 2014 ed il 2016 per riempire di contenuti l’accordo di programma.

Al tempo stesso, un’area che chiede a gran voce l’intervento delle istituzioni per affrontare e superare le tante criticità presenti soprattutto nella grande industria. Un sostegno concreto alle imprese e, ultimo ma non in ordine di importanza, investimenti sulle infrastrutture per fare tornare competitive la provincia e la Liguria.

Il nostro territorio, così come il nostro Paese, non dispone di un patrimonio infrastrutturale adeguato al suo sistema economico e produttivo. Si tratta di una realtà incontrovertibile che incide negativamente anche sulla qualità della vita dei cittadini: i trasporti, la viabilità, le reti di comunicazione, i sistemi portuali, la raccolta e la valorizzazione dei rifiuti, la manutenzione idrogeologica del territorio sono questi alcuni dei principali settori di sofferenza.

Ad oggi risulta del tutto assente un documento di posizionamento del Savonese rispetto al PNNR che definisca un sistema di obiettivi alla sostenibilità ambientale e all’efficacia del sistema della mobilità con le relative azioni e progetti da proporre per la sua ripresa.

La mancanza di congrui investimenti a riguardo rischia di accrescere ulteriormente il gap economico e produttivo con altri territori, non solo facendo perdere competitività alla Provincia di Savona, ma determinando anche un peggioramento delle condizioni sociali delle comunità.

La dotazione infrastrutturale della nostra Provincia, di fatto, non ha subito negli ultimi decenni alcuna modifica sostanziale, risultando oggi pesantemente inadeguata, soprattutto per le sfide future.

Una viabilità stradale carente, un’insufficiente capacità dell’infrastruttura ferroviaria (che per l’industria, la logistica e il turismo rappresenta elemento di penalizzazione rispetto ai costi di trasporto) ma anche l’inadeguatezza delle infrastrutture digitali (oggi determinanti nelle decisioni di investimento in questa area nei comparti industriale, logistico e turistico) rappresentano problematiche importanti da affrontare.

In questo senso è fondamentale creare infrastrutture adeguate nelle aree di accesso ai porti, soprattutto a Vado Ligure con la presenza della Piattaforma APM Terminals, che offre al territorio Savonese un’occasione unica, irripetibile e, in qualche modo, storica in quanto moltiplicatore economico di investimenti sul territorio.

Per questo chiediamo da tempo alle Istituzioni Nazionali e Locali – (lo abbiamo fatto unitariamente in moltissime occasioni negli ultimi tre anni recandoci anche presso la Commissione al Senato in cui abbiamo chiesto di accelerare l’esecuzione di una serie di opere essenziali per l’economia del nostro territorio) – interventi urgenti nella convinzione che siano fondamentali l’interessamento e le sinergie su questi temi delle tre regioni del Nord Ovest Liguria (Liguria, Lombardia e Piemonte) e soprattutto delle tre Provincie (Savona, Alessandria e Cuneo) che potrebbero utilizzare le opportunità del nostro territorio per rilanciare l’intera area del Paese.

Spiccano su tutte le opere da e per la Piattaforma: la strada a scorrimento veloce Vado–Quiliano-Savona, il nuovo casello di Bossarino a Vado Ligure, la messa in sicurezza e l’ampliamento delle infrastrutture ferroviarie che come da impegni dovrà essere utilizzata per trasportare almeno il 40% di contenitori che usciranno ed entreranno in Piattaforma, il raddoppio ferroviario tra Altare e Ceva nella linea SV-TO, gli interventi di ammodernamento del segnalamento ferroviario da Savona ad Alessandria ed il completamento dei lavori dell’Aurelia Bis.

In questo quadro si innesta il ripristino delle Funivie, infrastruttura fondamentale per il trasporto delle rinfuse dalla costa all’entroterra della Valbormida che garantisce una sostenibilità ambientale molto elevata e che, anche per questo, merita di essere valorizzata anche attraverso nuove finalizzazioni ed un progetto di rilancio.

Ma non certo secondari risultano la realizzazione della bretella autostradale Predosa-Carcare–Albenga, la messa in sicurezza del tratto autostradale Savona–Torino, la realizzazione del collegamento stradale Armo–Cantarana, un intervento forte e deciso sull’aeroporto di Villanova d’Albenga ed infine il raddoppio ferroviario di ponente e la diffusione della banda larga su tutto il territorio della provincia con un particolare attenzione alle aree interessate da attività industriali, logistiche e turistiche e quelle potenzialmente interessate da nuovi investimenti.

Le richieste del territorio si innestano perfettamente nell’ambito delle priorità di sviluppo necessarie al Paese per recuperare competitività attraverso interventi di adeguamento delle infrastrutture, materiali ed immateriali, utili ad aumentare la produttività, migliorare la qualità e l’efficacia dei servizi pubblici (salute, istruzione, assistenza) ed implementare i collegamenti con il resto dell’Europa e del Mondo.

Le carenze infrastrutturali e le criticità del sistema della mobilità rappresentano un limite alla ripresa economica, produttiva e turistica della nostra provincia.

***Tutte le infrastrutture individuate nella tabella sottostante e non ancora finanziate possono trovare fonti di finanziamento diversificate attraverso l’utilizzo di risorse pubbliche e private di natura statale, regionale e comunitaria ovvero essere inserite nell’ambito delle concessioni autostradali e ferroviarie o ancora con un impegno congiunto pubblico-privato. In tal senso risulta determinante la verifica dello stato dell’arte delle singole opere, della loro effettiva possibilità di realizzazione, della tempistica necessaria per il completamento nonché del canale di finanziamento più idoneo ed efficace da adottare***.

**Tabella Riassuntiva delle infrastrutture strategiche per la Provincia di Savona:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **INFRASTRUTTURA** | **TIPOLOGIA** | **FINALITÀ** |
| Completamento raddoppio ferroviario di ponente (Andora-Finale Ligure) | FERROVIARIO | Velocizzazione trasporto merci e passeggieri nell’ambito di importanti corridoi europei. |
| Potenziamento della linea ferroviaria Savona-Torino attraverso la posa di un secondo binario lungo la sede già predisposta e mai ultimata e la progettazione e realizzazione di un nuovo tronco da Ceva ad Altare al fine di evitare il colo di bottiglia oggi esistente (opera di soli 20 km che eliminerebbe le acclività con enormi benefici sui tempi di percorrenza) | FERROVIARIO | Miglioramento e velocizzazione dei collegamenti Liguria-Piemonte con importanti benefici al trasporto passeggieri e al traffico merci. Collegamento fondamentale per la Piattaforma APM di Vado Ligure con le aree logistiche del Basso Piemonte (CN). |
| Potenziamento collegamento porto Vado Ligure – Parco DORIA e adeguamento del Parco ferroviario | FERROVIARIO | Miglioramento della movimentazione merci da e per il porto e la creazione di treni merci: supporto attività portuali e logistiche. |
| Adeguamento impianto di segnalamento tratta ferroviaria Savona-Alessandria | FERROVIARIO | Implementazione utilizzo della tratta per traffico merci e passeggeri. Miglioramento nei collegamenti tra i Porti Savonesi e le Aree logistiche della Provincia di Alessandria. |
| Ripristino dell’infrastruttura funiviaria Savona-Cairo Montenotte all’interno di un progetto che ne valorizzi l’utilità e ne favorisca un utilizzo più intensivo e diversificato. | FERROVIARIO | Decongestionamento del traffico pesante su gomma in città e sulle strade provinciali. Ambientalizzazione del ciclo delle rinfuse. |
| Strada scorrimento veloce Vado Ligure- Quiliano- Savona | STRADALE | Miglioramento dei collegamenti tra porto di Vado Ligure e ingresso autostradale: supporto attività portuali e logistiche. |
| Realizzazione collegamento Armo-Cantarana (Opera da realizzarsi in Provincia di Imperia ma con importanti ricadute positive anche per la Provincia di Savona) | STRADALE | Miglioramento e velocizzazione dei collegamenti Liguria-Piemonte con importanti benefici al settore turistico. |
| Completamento Aurelia Bis Albissola-Savona: nuova Aurelia- Viabilità di accesso all’HUB portuale di Savona – interconnessione fra i caselli di Savona ed Albissola ed i Porti di Savona e Vado: variante alla SS1 Aurelia nel tratto Torrente Letimbro ed Albissola Superiore. | STRADALE | Decongestionamento delle strade cittadine, velocizzazione delle percorrenze, sicurezza (può rappresentare anche una valida alternativa in caso di problemi sull’autostrada). |
| Realizzazione bretella autostradale Predosa-Carcare-Albenga (o allacciamenti alternativi alla A10) | AUTOSTRADALE | Miglioramento dei collegamenti tra Piemonte e Liguria con importanti benefici per il traffico delle merci e delle persone: opera di supporto attività portuali e logistiche. Alleggerimento del traffico autostradale all’altezza del nodo Savona-Torino e nel tratto più problematico in direzione Ventimiglia Savona-Finale Ligure. |
| Casello autostradale “Bossarino” di Vado ligure | AUTOSTRADALE | Opera necessaria a migliorare l’accesso e l’uscita dei mezzi dal Porto di Vado Ligure e a decongestionare l’ingresso autostradale di Savona: opera di supporto attività portuali e logistiche. |
| Adeguamento Aeroporto di Villanova d’Albenga | AEROPORTUALE | Opera utile ad incentivare il turismo e di supporto al settore aerospaziale in considerazione della vicinanza con lo stabilimento della Piaggio Aerospace. |
| Diffusione Banda Larga | DIGITALE | Miglioramento dei servizi alle persone ed alle imprese con impatti positivi sugli investimenti nel territorio. |